

Servizio stampa

Notiziario della settimana dal 5 all'11 novembre 1979

Al Teatro Gobetti continuano con successo le repliche di PALETTO GIOANIN Americano 'D MONGARDIN, presentato dalla Compagnia del Teatro Comico con Carlo Campanini e Franco Barbero. Il testo è di Dino Belmondo. La messa in scena di Tonino Micheluzzi.
Calendario delle recite della settimana:

Da martedì 6 a sabato 10 novembre ore 21
Domenica 11 novembre ore 15,30 e ore 21

Il terzo de "I LUNEDI' DELLA DANZA" a cura di Susanna Egri andrà in scena lunedì 5 novembre alle ore 18,30, al Teatro Gobetti, con il tema: LA DANZA E' UOMO.

Dopo la presentazione dell'esperta Vittoria Ottolenghi, avrà luogo il seguente programma:

IL CORSARO - Coreografia di M. Petipa - Musica di Drigo
VARIAZIONE DI ALBRECHT (Dal Balletto "Giselle") Coreografie di Coralli Perrot - Musica di Adam
CHI SONO IO? - Coreografia di Susanna Egri - Musiche di Berio, Davis, Bach
SEQUENZA N° 5 - Coreografia di Amedeo Amodio - Musica di Berio - Solista di Trombone Luca Bonvini.

Gli interpreti: Amedeo Amodio, Luigi Bonino, Marco Pierin.

REGIONE:

COME TU MI VUOI di Luigi Pirandello, nell'allestimento del Teatro Stabile di Torino, con la regia di Susan Sontag e l'interpretazione di Adriana Asti, apre le stagioni teatrali in abbonamento del Teatro Sociale di Valenza, lunedì 5 novembre alle ore 21 e del Teatro Civico di Vercelli, martedì 6 novembre alle ore 21.

* * * * *

INVITO



**TEATRO
STABILE
TORINO**

SETTORE SCUOLA/RAGAZZI

Il programma del Settore Scuola/Ragazzi del Teatro Stabile di Torino sarà illustrato in un incontro con la stampa e gli altri organi di informazione

LUNEDI' 5 NOVEMBRE, ALLE ORE 18

negli uffici del T. S. T. in Piazza Castello 215, 4° piano.

Saranno presenti il Presidente Egi Volterrani i Direttori Artistico e Organizzativo Mario Missiroli e Giorgio Guazzotti, il Responsabile del Settore Scuola/Ragazzi del T. S. T. Franco Passatore.

Interverrà l'assessore Fiorenzo Alfieri.

La invitiamo cordialmente a voler intervenire.

L'UFFICIO STAMPA

Servizio stampa

ABBONAMENTO SPECIALE: LAVORATORI A TEATRO

LAVORATORI A TEATRO: tre anni di continuità in una esperienza significativa di rapporto tra un istituto culturale, il Teatro Stabile di Torino, le confederazioni sindacali CGIL/CISL/UIL, l'ETLI, ETSI, OTIS, e l'associazionismo democratico ARCI, AICS, ACLI, ENDAS. Tre anni di crescita non solo quantitativa ma anche qualitativa delle presenze a teatro. Tre anni di vitalità culturale e di concreto lavoro organizzativo per combattere la disgregazione sociale e la crisi. Tre anni di impegno perché il teatro sia davvero di tutti i cittadini, anche di quelli che non lo conoscono ancora. Per questo: LAVORATORI A TEATRO. Una possibilità in più per la convivenza democratica.

L'abbonamento LAVORATORI A TEATRO, al prezzo speciale di L. 9.000 comprende quattro spettacoli a scelta sui quattordici ancora da programmare, del cartellone del Teatro Stabile. Gli spettacoli in questione sono:

I GIGANTI DELLA MONTAGNA di Pirandello	- Teatro Stabile di Torino
LES BONNES di Genet	- Teatro Stabile di Torino
IL CORNUTO MAGNIFICO di Crommelynck	- Compagnia E.M. Salerno
RICCARDO III di Shakespeare	- T. Stabile dell'Aquila
VECCHIO MONDO di Arbuzov	- T. Stabile Friuli Ven. Giulia
L'XI GIORNATA DEL DECAMERONE di Doplischer	- Gruppo della Rocca
IL PRINCIPE DI HOMBURG di Von Kleist	- T. Stabile di Bolzano
IL MARCHESE VON KEITH di Wedekind	- T. Stabile Friuli Ven. Giulia
LA DODICESIMA NOTTE di Shakespeare	- Teatro Eliseo
TURCARET di Lesage	- Teatro di Genova
IL GABBIANO di Cechov	- Emilia Romagna: Teatro
LA DONNA SERPENTE di Gozzi	- Teatro di Genova
IL VENTAGLIO di Goldoni	- Teatro di Roma

L'abbonamento LAVORATORI A TEATRO sarà acquistabile soltanto presso le associazioni sindacali e l'associazionismo democratico:

ETLI/CISL	Via Calandra 15 e via Bogino 13
ATSI/CGIL	Piazza Repubblica 6
OTIS/UIL	Piazza Statuto 18
ARCI	Via Accademia Albertina 10
AICS	Corso Vitt. Eman. 71
ACLI	Via Perrone 3
ENDAS	Via Giolitti 19

Servizio stampa

Notiziario della settimana dal 12 al 18 novembre 1979

Al Teatro Gobetti, ultima settimana di repliche di PALETTO GIOANIN, Americano 'D MONGARDIN, presentato dalla Compagnia del Teatro Comico con Carlo Campanini e Franco Barbero.

Calendario delle recite della settimana:

Da martedì 13 a sabato 17 novembre ore 21

Domenica 18 novembre ore 15,30 e ore 21 (ultime due recite).

Continuano con crescente successo I LUNEDI' DELLA DANZA che Susanna Egri ha organizzato in collaborazione con il Teatro Stabile di Torino. Il quarto "lunedì" del ciclo dei sei è DANZA E RELIGIONE ed avrà luogo al Teatro Gobetti lunedì 12 novembre alle ore 18,30. Il programma dello spettacolo:

DUE MOTTETTI - Pater Noster e Ave Maria - Musiche di I. Strawinsky
DA " NEGRO SPIRITUALS"

L'UOMO E IL SUO DIO - Animismo (percussioni)

Amor Sanctus (Respighi)

Corale moderno (Franck)

La pecorella smarrita (musica popolare
d'Israele)

Interpreti: "I Balletti di Susanna Egri".

Solisti: Ornella Balestra, Resy Brayda, Anna Pocher.

Martedì 13 novembre iniziano le prenotazioni per I GIGANTI DELLA MONTAGNA di Luigi Pirandello, allestito dal Teatro Stabile di Torino con la regia di Mario Missiroli, con Anna Maria Guarnieri, Gastone Moschin, Gianni Agus. Lo spettacolo, secondo del cartellone in abbonamento, va in scena al Teatro Carignano lunedì 19 novembre alle ore 20,30.

Giovedì 15 novembre iniziano le prenotazioni per LE COCU MAGNIFIQUE (IL CORNUTO MAGNIFICO) che Enrico Maria Salerno presenta per il cartellone in abbonamento del Teatro Stabile. Lo spettacolo andrà in scena al Teatro Alfieri mercoledì 21 novembre alle ore 20,30.

Giovedì 15 novembre iniziano le prenotazioni per EUNUCUS di Terenzio, che la Cooperativa "Teatro U" presenta al Teatro Gobetti, da mercoledì 21 novembre come spettacolo "fuori abbonamento". Gli abbonati del Teatro Stabile usufruiranno di particolari facilitazioni sul prezzo del biglietto.

SETTORE SCUOLA/RAGAZZI DEL T.S.T.

A CHE TEATRO GICCHIAMO?, organizzato dal Comune di Torino (IV Dipartimento, Assessorati Istruzione, Cultura, Sport e Gioventù) in collaborazione con il Settore Scuola/Ragazzi del Teatro Stabile - giunto alla sua terza edizione - prende il via martedì 13 novembre con un "Cabareteatro" intitolato CHI E' DI SCENA, presentato dal Gruppo "Il Pazzo e il Pendolo".

In una nota informativa, la Compagnia afferma: " Per cabaret noi intendiamo satira di costume e divertimento puro. Il nostro spettacolo, avendo per argomento il Teatro è quindi un modo satirico e comico di parlare ai bambini di tutta la complessa materia che forma il mondo teatrale. Si troverà un modo forse "diverso" di mettere al corrente gli spettatori di ciò che c'è di più curioso e divertente attorno ad una rappresentazione. Apriremo delle finestre sul teatro: sul suggeritore, sul comico, sulla spalla; e ancora: sulla pantomima, l'opera lirica, il balletto, il direttore di scena, il costume, la comparsa, il primo attore, ecc."

CHI E' DI SCENA è destinato al secondo ciclo delle scuole elementari e scuole medie inferiori ed avrà una programmazione itinerante: la "prima", martedì 13 novembre, andrà in scena nella scuola elementare Cairoli alle ore 14,30 e, nei giorni 14, 15 e 16 novembre nelle scuole che lo richiederanno.

* * * * *

Servizio stampa

Notiziario della settimana dal 19 al 25 novembre 1979

Al Teatro Carignano, lunedì 19 novembre, alle ore 20,30, debutta il secondo allestimento pirandelliano del Teatro Stabile di Torino, della stagione 79-80: I GIGANTI DELLA MONTAGNA. La regia è di Mario Missiroli. Le scene e i costumi di Enrico Job. Le musiche di Benedetto Ghiglia.

Gli interpreti principali: Anna Maria Guarnieri, Gastone Moschini, Gianni Agus.

Calendario delle recite della settimana:

Da lunedì 19 a sabato 24 novembre ore 20,30

Giovedì 22 novembre ore 15 (recita scolastica) e ore 20,30

Domenica 25 novembre ore 15,30.

Al Teatro Alfieri, mercoledì 21 novembre, alle ore 20,30, va in scena il terzo spettacolo del cartellone in abbonamento dello Stabile: LE COCU MAGNIFIQUE (Il magnifico cornuto) di Fernand Crommelynck. Regista e protagonista Enrico Maria Salerno. Scene di Bruno Garofalo. Musiche di Silvano Spadaccino.

Calendario delle recite della settimana:

Da mercoledì 21 a sabato 24 novembre ore 20,30

Domenica 25 novembre ore 15,30 e ore 20,30.

Il quinto dei LUNEDI' DELLA DANZA a cura di Susanna Egri, va in scena lunedì 19 novembre, al Teatro Gobetti, alle ore 18,30 e sarà dedicato al PAS DE DEUX. Oltre alla giovane coppia di solisti della Scala, Maurizia Luceri e Marco Pieri, una famosa coppia di rinomanza internazionale: Ellen Kjellberg, étoile dell'Opera di Oslo e Viktor Róna, étoile dell'Opera di Budapest.

Il programma della serata:

- Scena del balcone da "Romeo e Giulietta" di Prokofiev, coreografia di J. Cranko.
- Grand pas de deux dal balletto "Schiaccianoci" di Ciaikovskij, coreografia di Vajnonnen-Róna
- Passo a due dall'"Apollon Musagète" di Stravinskij, coreografia di Balanchine
- "Air" di Bach, coreografia di L. Seregi, dell'Opera di Budapest.

Presenta il critico Alberto Testa.

Al Teatro Gobetti, da mercoledì 21 a domenica 25 novembre, il Teatro U presenta EUNUCHUS di Vittorio Sermoni da Terenzio. Regia di Valeriano Gialli. Scene di Luigi Nervo. Gli interpreti: Giorgio Lanza, Valeriano Gialli, Franco Cardellino, Nadia Ferrero, Augusto Zeppetelli, Laura Panti. Per questo spettacolo, gli abbonati del Teatro Stabile usufruiscono di una speciale riduzione sul prezzo del biglietto.

Calendario delle recite della settimana:

Mercoledì 21 novembre ore 21

Giovedì 22, venerdì 23, sabato 24 novembre ore 10 (recite scolastiche) e ore 21

Domenica 25 novembre ore 15,30 e ore 21.

Da mercoledì 21 novembre iniziano le prenotazioni per ANDRIA di Niccolò Machiavelli, presentato dal Teatro Popolare di Roma come spettacolo "fuori abbonamento" del T.S.T. L'ANDRIA andrà in scena al Teatro Gobetti martedì 27 novembre.

REGIONE

La programmazione del Teatro Stabile in Regione, questa settimana, è la seguente:

L'XI GIORNATA DEL DECAMERONE di Doplischer, con il Gruppo della Rocca:

BORGOSIESIA	Teatro Centro Pro Loco	giovedì 22 novembre ore 21
STRESA	Teatro Palazzo Congressi	venerdì 23 novembre ore 21
PINEROLO	Teatro Primavera	sabato 24 novembre ore 21
CANELLI	Palazzetto dello Sport	domenica 25 novembre ore 21

SETTORE SCUOLA/RAGAZZI DEL T.S.T.

La manifestazione A CHE TEATRO GIOCHIAMO N° 3, organizzata dal IV Dipartimento del Comune (Assessorati Istruzione, Cultura, Sport e Gioventù) e dal Teatro Stabile di Torino-Settore Scuola/Ragazzi, presenta ben tre spettacoli in questa settimana, e precisamente:

LA FAVOLA ROTONDA di Piero Ferrero e Paolo Bensa

Allestimento del Teatro Stabile di Torino

Regia di Franco Passatore

Spettacolo musicale destinato ai bambini della Scuola Materna e del primo ciclo delle elementari

IL GATTO CON GLI STIVALI (Teatro Santa Teresa- Gianduja)

Compagnia delle Marionette Lupi

Regia di Massimo Scaglione

Spettacolo dedicato ai bambini della Scuola Materna

MILLE E UNA SCATOLA - Teatro Piccolo Valdocco)

Compagnia Assemblea Teatro

Regia Collettiva

Spettacolo dedicato ai ragazzi della Scuola media inferiore

§§§ Il calendario delle recite sarà tempestivamente comunicato non appena le scuole avranno dato i giorni di adesione.

Servizio stampa

I GIGANTI DELLA MONTAGNA

di Luigi Pirandello

Il secondo allestimento pirandelliano del Teatro Stabile di Torino, I GIGANTI DELLA MONTAGNA, va in scena lunedì 19 novembre, alle ore 20,30, al Teatro Carignano. Lo spettacolo, secondo anche in ordine di programmazione nel cartellone in abbonamento del T.S.T., reca la firma, per la regia, di Mario Missiroli. Le scene e i costumi sono di Enrico Job. Le musiche di Benedetto Ghiglia.

Gli interpreti: Anna Maria Guarnieri, Gastone Moschin, Gianni Agus, e inoltre Pina Cei, Vittorio Anselmi, Umberto Raho, Nerina Montagnani, Alberto Sorrentino, Pino Patti, Anna Recchimuzzi, Guglielmo Molasso, Gigi D'Ecclesia, Franco Belli, Luca Toracca, Nerina Bianchi, Mariangela Sardo, Mariella Micalizzi.

* * * * *

Arroccati nella villa della "Scalogna" Cotrone e i suoi non vogliono che nessuno tocchi il loro rifugio: nutriti di visioni e di incantesimi, usano i loro trucchi per tenere lontano ogni altro mondo.

Quando si profilano nell'orizzonte buio i Comici della Contessa Ilse, Cotrone e i suoi scatenano i loro fulmini artificiali contro la troupe miserabile nell'intento vano di ricacciarla. Piovono i comici mendicanti nel luogo assurdo della "Scalogna": e due mondi fantastici si mescolano infine, attratti e respinti ad un tempo quello di Cotrone, nel quale l'immaginazione crea ininterrotti giuochi di oggetti e di parvenze; quello dei comici (di Ilse!) nel quale è necessario che siano un'unica cosa l'immaginato (la poesia) e il vero (l'attore).

Nella solitudine esiliata della "Scalogna" si consuma il tormento della Contessa, si rivelano sterili le sue rinunce e la sua passione, si vanifica la necessità di lei perché continui il messaggio del poeta... La vita vera è dei "servi fanatici della vita": i Giganti della Montagna, Lontani, assenti e distruttori incombono sulla scena: nello scontro con essi il dramma di Ilse avrebbe avuto il suo esito: la morte del poeta (ancora una volta muore un poeta sulla favola) lo ha immobilizzato invece in un'allucinata fissità devastata di schianto e rovina, tormentosamente percorsa, fino all'ultimo, da una livida luce di vita.

* * * * *

Dramma estremo e controverso, I GIGANTI DELLA MONTAGNA, nonostante alcune memorabili messe in scena ripropone i suoi enigmi intatti. L'incompiutezza ne sottolinea i caratteri inquietanti: mai come nei GIGANTI DELLA MONTAGNA Pirandello ha dubitato, si è confessato, ha rivelato il proprio scontento. E mai, in così ampia misura, ha trattato.

* * * * *

Servizio stampa

Come terzo spettacolo, in ordine di programmazione, del cartellone in abbonamento del Teatro Stabile, Mario Chiocchio presenta Enrico Maria Salerno in LE COCU MAGNIFIQUE (Il magnifico cornuto) di Fernand Crommelynck, in scena al Teatro Alfieri mercoledì 21 novembre alle ore 20,30. La traduzione del testo, l'adattamento e la regia sono dello stesso Salerno. Le scene di Bruno Garofalo. Le musiche di Silvano Spadaccino.

Accanto al popolare attore partecipano allo spettacolo: Gerardo Amato, Gaetano Campisi, Anna Casalino, Veronica Lario, Silvano Spadaccino, e inoltre: Caterina Costantini, Giusy Carrara, Maurizio Mattioli, Armando Cianchella, Luigi Nardella, Claudio Fattoretto, Ermanno Ribaudò, Ciro Dimita, Vittorio Palmacci.

LE COCU MAGNIFIQUE è una novità teatrale quasi assoluta dato che è stata rappresentata solo altre due volte, in Francia nel 1924 e, in Italia, nel dopoguerra, dalla Compagnia di Vittorio De Sica. Bruno è il "magnifico cornuto" o, forse, il "diavolo inconsapevole, coinvolto dal male proprio nel momento in cui perdono le certezze della religione, delle ideologie".

Bruno, che vuole vedere ammirata la giovane sposa, ha il dubbio corrosivo dell'infedeltà di lei. Con lucida follia, però, preferisce la certezza al dubbio, e la getta tra le braccia di altri uomini. Bruno, comunque, stenterà a prendere atto di un'evidenza così brutale ed il sospetto continuerà a roderlo all'infinito.

Farsa lirica, quindi, o forse, tragedia della ragione: ragione intesa come processo, autocoscienza dolorosa e impossibile che, oscillando dialetticamente tra certezza e incertezza, sfocia in una solitudine senza alternative.

Servizio stampa

Da mercoledì 21 a domenica 25 novembre, al Teatro Gobetti, va in scena, come spettacolo "fuori abbonamento" del Teatro Stabile, EUNUCHUS di Vittorio Sermonetti da Terenzio, presentato dalla Compagnia "Teatro U". La regia è di Valeriano Gialli. La scena di Luigi Nervo. I costumi del Laboratorio "Ametista". Le musiche di G. Gabrieli, dei Genesis, dei Beatles.

Partecipano allo spettacolo: Giorgio Lanza, Valeriano Gialli, Franco Cardellino, Nadia Ferrero, Augusto Zeppetelli, Laura Panti. Gli abbonati del Teatro Stabile usufruiranno di una particolare riduzione sul prezzo del biglietto.

Nell'EUNUCHUS, accanto alla descrizione della realtà quotidiana, c'è un meccanismo che muove tutta la vicenda e che può essere considerato simbolo della stessa operazione creativa e in particolare del fare teatro: l'artificio del travestimento e della finzione.

"Su questo artificio - dice una nota informativa della Compagnia - si incentra la nostra messinscena (che ha richiesto una completa riscrittura del testo): Cherea, il ragazzo che si traveste da Eunuco e che qui è insieme il personaggio di un'antica commedia e l'attore che lo interpreta, rifiuta la realtà delle convenzioni quotidiane, in cui si sente impotente per il divario troppo grande fra i suoi progetti (il desiderio di Panfila o della felicità) e la realizzazione che di essi la realtà gli permette, e appropriatosi del giuoco della finzione, assume una maschera, diventa diverso da quello che è, rappresenta la parte di sé immaginaria cercando in essa la libertà, ma anche la parte reale di sé.

Attraverso questo giuoco, Cherea ricomponne la storia sua e quella degli altri personaggi di Terenzio in metafora onirica, in una visione fantastica nella quale naviga alla ricerca dell'amore e della bellezza".

Servizio stampa

Un altro spettacolo "fuori abbonamento" va in scena al Teatro Gobetti, martedì 27 novembre alle ore 21: si tratta di ANDRIA di Terenzio, nella versione di Niccolò Machiavelli e nell'allestimento del Teatro Popolare di Roma.

La regia è del giovane Marco Bernardi, allievo di Maurizio Scaparro. Le scene e i costumi di Roberto Francia. Le musiche di Giancarlo Chiaranello.

Gli interpreti (in ordine come da locandina): Piero Nuti, Silvio Fiore, Aldo Reggiani, Adriana Innocenti, Giulio Pizzirani, Massimo Palazzini, Amerigo Saltutti, Giorgio Naddi.

Per questo spettacolo gli abbonati del Teatro Stabile usufruiranno di una speciale riduzione sul prezzo del biglietto.

Sono passati centodieci anni dall'ultima rappresentazione dell'ANDRIA che il segretario fiorentino riscrisse in volgare sulla base del testo latino di Terenzio.

E' più che probabile, e proprio il volgarizzamento dell'ANDRIA lo mostra prima di tutto, che negli anni tra il 1516 e il 1520 Machiavelli abbia sondato con insistenza l'universo della commedia.

La tecnica, il linguaggio comico, il dato linguistico, erano tutti nodi che lo appassionavano a tentare un rinnovamento dei moduli classici, che più tardi si sarebbe dimostrato decisivo.

Nell'esilio di S. Andrea, spogliato di tutte le cariche pubbliche, Machiavelli si temprava drammaturgicamente con il sapore del nuovo. L'adattamento linguistico di un testo classico illustre, innescava dunque una sperimentazione audace con meccanismi comici che vestivano Terenzio del colore di Boccaccio, un una soluzione tutta nuova e fiorentina.

Nell'ANDRIA il giovane Panfilo, che ha reso madre una fanciulla, Glicerio, promette di sposarla; ma il padre ha già scelto per lui un'altra moglie, la figlia del ricco Cremete. Per conoscere le intenzioni del figlio, il vecchio prepara le nozze; consigliato dal servo Davo, Panfilo si poega alla volontà del padre. Ma quando Cremete vede il bimbo nato da Panfilo e Glicerio, si rifiuta di acconstire alle nozze; inaspettatamente egli poi riconosce in Glicerio sua figlia e la dà a Panfilo come sposa.

* * * *

Servizio stampa

Notiziario della settimana dal 26 novembre al 2 dicembre 1979

Al Teatro Carignano, con il "tutto esaurito", le repliche de I GIGANTI DELLA MONTAGNA di Luigi Pirandello, che il Teatro Stabile di Torino ha presentato nel suo cartellone in abbonamento con la regia di Mario Missiroli. Scene e costumi di Enrico Job. Musiche di Benedetto Ghiglia.

Interpreti principali: Anna Maria Guarnieri, Gastone Moschin, Gianni Agus, Pina Cei.

Calendario delle recite della settimana:

Da martedì 27 novembre a sabato 1° dicembre ore 20,30

Giovedì 29 novembre ore 15 (recita scolastica) e ore 20,30

Domenica 2 dicembre ore 15,30 e 20,30.

Al Teatro Alfieri, LE COCU MAGNIFIQUE (Il magnifico cornuto) di Fernand Crommelynck termina le sue repliche domenica 2 dicembre. Lo spettacolo, terzo in ordine di programmazione nel cartellone dello Stabile, ha per regista e protagonista Enrico Maria Salerno.

Calendario delle recite della settimana:

Da martedì 27 novembre a sabato 1° dicembre ore 20,30

Domenica 2 dicembre (ultime due recite) ore 15,30 e 20,30.

Al Teatro Gobetti, martedì 27 novembre, alle ore 21, va in scena, come spettacolo "fuori abbonamento", ANDRIA di Terenzio, nella versione di Niccolò Machiavelli. Allestimento del Teatro Popolare di Roma, con la regia di Marco Bernardi.

Interpreti principali: Adriana Innocenti, Aldo Reggiani, Piero Nuti.

Riduzioni per gli abbonati del Teatro Stabile.

Calendario delle recite:

Da martedì 27 novembre a sabato 1° dicembre ore 21

Mercoledì 28 novembre ore 15 (recita scolastica) e ore 21

Domenica 2 dicembre ore 15,30 (ultima recita).

Ultimo del ciclo de "I LUNEDI' DELLA DANZA", che tanto successo hanno ottenuto, è quello di lunedì 26 novembre, al Teatro Gobetti, alle ore 18,30, sul tema: DANZA E SPORT con Jean Pierre Martal, Ornella Balestra, Lilia Riccio e "I Balletti di Susanna Egri". In prima esecuzione assoluta sarà eseguito JEUX, un balletto di Vaslav Nijinsky, con la coreografia di Susanna Egri e la musica di Claude Debussy. Nijinsky ideò questo balletto nel 1913 a Parigi nell'ambito dei "Ballets Russes" di Diaghilev (della cui morte, avvenuta a Venezia nel 1929, ricorre quest'anno il cinquantenario). "Les jeux de sport, le jeux de l'amour", questa è l'idea da cui scaturisce la trama: durante una partita di tennis un giovane cerca una palla rotolata via. Lo segue una ragazza, poi un'altra. Il giovane, a turno, inizia un flirt con entrambe, ma è indeciso sulla scelta. Lasciate sole, le ragazze trovano un'intesa tra loro.

Quando il giovane si riavvicina, sono pronti ad accoglierlo senza più rivalessare, e si stabilisce fra i tre un rapporto armonioso, intenso e giocoso insieme. Ad un certo punto una palla da tennis attraversa la scena, richiamando i giovani alla realtà: in un attimo il gioco finisce, con la stessa facilità con la quale era iniziato.

La coreografia di Susanna Egri si basa su questa trama e sugli appunti che Nijinsky ha lasciato nel suo "Diario".

Il programma della serata è il seguente:

- Sportive e ballerine Musica di J. Strauss
- Contraddittorio (quasi un "match"...) fra Giovanni Arpino e Susanna Egri
- Jeux - prima esecuzione assoluta - Balletto di Vaslav Nijinsky
Coreografia di Susanna Egri - Musica di Claude Debussy.

Da mercoledì 28 novembre iniziano le prenotazioni per RICCARDO III di Shakespeare, quarto spettacolo del cartellone in abbonamento dello Stabile presentato dal Teatro Stabile dell'Aquila con la regia di Antonio Calenda. Protagonista Glauco Mauri. RICCARDO III debutta al Teatro Alfieri il 4 dicembre.

REGIONE:

La programmazione del T.S.T. di spettacoli in Regione, questa settimana, continua con il seguente calendario:

L'XI GIORNATA DEL DECAMERONE di Doplischer, con il Gruppo della Rocca:

NOVARA	Teatro Faraggiana	Lunedì 26 novembre	ore 21
AOSTA	Teatro Giacosa	Martedì 27 novembre	ore 21

ASPETTANDO GODOT di Beckett, con il Gruppo della Rocca:

CHIVASSO	Sala di Cinecittà	venerdì 30 novembre	ore 21
----------	-------------------	---------------------	--------

IL CAVALIERE DEL PESTELLO ARDENTE di Beaumont e Fletcher con Edmonda Aldini e Duilio del Prete e con Cochi Ponzoni

CUNEO	Teatro Toselli	domenica 2 dicembre	ore 21
-------	----------------	---------------------	--------

SETTORE SCUOLA/RAGAZZI DEL T.S.T.

La programmazione di A CHE TEATRO GIOCHIAMO 3, organizzata dal IV Dipartimento del Comune (Assessorati Istruzione, Cultura, Sport e Giovetù) e dal Teatro Stabile di Torino, continua, questa settimana, con il seguente calendario:

CHI E' DI SCENA, Compagnia "Il Pazzo e il Pendolo con
Beppe Tosco, Anna Cuculo, Oliviero Corbetta,
Germana Pasquero, Michele Di Mauro

Lunedì 26 novembre	ore 10	Scuola Media Baretti (v. Santhià 86)
Martedì 27 "	ore 14,30	Scuola Elem. Gozzi (v. Gassino 13)
Mercoledì 28 "	ore 14,30	Scuola Elem. Succurs. Tommaseo (v. Giolitti 21)
Giovedì 29 "	ore 10	Scuola di via Bologna
Venerdì 30 "	ore 14,30	Scuola Fontana

IL GATTO CON GLI STIVALI con le Marionette LUPI
Teatro Gianduja, via Santa Teresa 5

Da martedì 27 a venerdì 30 ore 10

Una "prima" nel calendario degli spettacoli per i ragazzi, questa settimana: LA FAVOLA ROTONDA ovvero "Gli mancava soltanto la parola", spettacolo musicale di Piero Ferrero e Paolo Bensa. L'allestimento è della Compagnia della Favola del Teatro Stabile di Torino. La regia di Franco Passatore. L'oggetto scenico di Emanuele Luzzati.

Partecipano allo spettacolo: Gisella Bein, Liborio Maurello, Nadia Tonda Roch, Marco Bricco.

LA FAVOLA ROTONDA è destinata ai bambini della Scuola Materna ed al primo ciclo della scuola elementare.

Il debutto avrà luogo mercoledì 28 novembre presso la Scuola Materna di via Guala 140 (Mirafiori) alle ore 10.

* * * * *

TEATRO
STABILE
TORINO

Torino, 22 novembre 1979
fp

SETTORE SCUOLA/RAGAZZI

La invitiamo cordialmente a voler intervenire alla "prima" rappresentazione de LA FAVOLA ROTONDA che la Compagnia della Favola del Teatro Stabile di Torino ha messo in scena per il settore Scuola/Ragazzi nel quadro della manifestazione A CHE TEATRO GIOCHIAMO 3.

Il debutto avrà luogo mercoledì 28 novembre, alle ore 10, presso la Scuola Materna di via Guala 140 (Mirafiori).

Nell'attesa di incontrarLa, Voglia gradire i migliori saluti.

L'UFFICIO STAMPA

"Compagnia della Favola del Teatro Stabile di Torino"

Stagione 1979-80

LA FAVOLA ROTONDA

ovvero

Gli mancava soltanto la parola

Spettacolo musicale di

Piero Ferrero e Paolo Bensa

L'Interprete	GISELLA BEIN
Il Factotum	LIBORIO MAURELLO
Il Flauto	NADIA TONDA ROCH
La Chitarra	MARCO BRICCO

Regia di	FRANCO PASSATORE
Oggetto scenico di	EMANUELE LUZZATI

Aiuto regista Anna Cuculo; realizzazione dell'oggetto scenico di Dudi D'Agostini; realizzazione dei pupazzi di Maria Adelaide Negrin; effetti sonori registrati presso il Centro di Produzione della RAI/TV di Torino che si ringrazia per la collaborazione.

Per informazioni: Teatro Stabile di Torino
Settore Scuola/Ragazzi
Piazza Castello 215
Telefono 53.97.07

* * * * *

titolo : FAVOLA ROTONDA di Piero Ferrero e
Paolo Bensa

compagnia : DEL TEATRO STABILE DI TORINO

regia : FRANCO PASSATORE

genere : MUSICALE

spettacolo : La tradizione favolistica soffre, da qualche tempo, di dimenticanza. Esopo e Fedro non son più coccolati come un tempo da maestri e genitori: la volpe affamata, evidentemente, non desidera più l'uva, la rana non invidia più il bue, il lupo, forse, non vuole più la rovina dell'agnello...
Certo, bisogna imparare a fare la morale ai bambini in maniera più leggera e sciolta, bisogna che apprendano a riconoscere che cosa é male e che cosa é bene senza credere che i due non si mescolano mai... però questo non deve significare che storie vecchie di migliaia di anni devono essere prese e confinate in inaccessibili solai o ripostigli nei quali non si deve mettere il naso.
Questo spettacolino si propone di raccontare delle storie, e perciò rifugge dal voler fare anche la morale: desidera prima di tutto divertire, perché lo scopo di uno spettacolo deve essere prima di tutto questo (lo sosteneva Molière...). E, come secondo obbiettivo, si propone di rimettere in circolazione Esopo e Fedro con tutti i loro animali parlanti e con la strepitosa varietà dei loro aneddoti: per restituire ai bambini quello che loro spetta e che appartiene al numero delle cose che é bene conoscano.

destinazione : SCUOLA MATERNA - PRIMO CICLO DELLE ELEMENTARI

periodo : 28, 29, 30 novembre; 3, 4, 5, 6, 7, 10, 11, 12, 13, 14, 17, 18, 19, 20 dicembre.

Le due schede allegate sono
la documentazione della
settimana del 19 al 25 no-
vembre del settore Scuole/
Nappi del T.S.I.T.

Propri

Barbieri

titolo: MILLE E UNA SCATOLA
compagnia: ASSEMBLEA TEATRO
regia : COLLETTIVA
genere: COMMEDIA

spettacolo: "Mille e una scatola" ha come oggetto e spazio di azione la Città di oggi reale e quotidiana; non considerata antagonista della campagna e del paese ma vista come habitat naturale del ragazzo d'oggi. E' un invito per il giovane pubblico a "leggere" la città non da un punto di vista banalmente funzionale, ma creativo; è un invito a scoprire le scatole a sorpresa in essa contenute.

Nell'ideare questo spettacolo siamo partiti da una certezza: il desiderio di crescere in fretta degli adolescenti; da un'opinione : la città è lo spazio più convenzionale e attuale per realizzare questa crescita e vivere possibili avventure, è sostitutiva del mondo fiabesco; da un interesse di ricerca strutturale: analisi del racconto, del romanzo e del fumetto come generi letterari propri alla città (la città ha nutrito una generazione di super-eroi e di super-sentimenti); e, infine, da una domanda: quale sorte e mutazione sarebbe possibile nella città d'oggi per i personaggi e le situazioni dei "classici" romanzi per la gioventù.

L'azione teatrale prende il via da una misteriosa scomparsa di un ragazzino e si sviluppa su moduli narrativi propri al romanzo giallo, ma le "trappole-racconto" preparate, più che per ritrovare il protagonista, servono a far irrompere nel reale l'immaginario e a sottolineare l'esistenza dell'incredibile all'angolo di casa.

destinazione: SCUOLA MEDIA INFERIORE

luogo: TEATRO PICCOLO VALDOCCO

calendario: MARTEDI' 20 NOVEMBRE ore 10
MERCOLEDI' 21 NOVEMBRE ore 10
GIOVEDI' 22 NOVEMBRE ore 10 e ore 14,30
VENERDI' 23 NOVEMBRE ore 10 e ore 14,30
SABATO 24 NOVEMBRE ore 10 e ore 14,30

titolo : IL GATTO CON GLI STIVALI
compagnia : MARIONETTE LUPI
regia : MASSIMO SCAGLIONE
genere : MARIONETTE
spettacolo : "Il gatto con gli stivali" di Perrault e Tieck ha sempre esercitato una sua suggestione ed ha ispirato numerosi autori.
La Compagnia delle Marionette Lupi per l'odierno spettacolo ha naturalmente privilegiato i lati fiabeschi e di puro divertimento, ispirandosi certamente più alla tradizione di Perrault che a quella più "per adulti" del tedesco Tieck. Dell'autore tedesco ha conservato il gioco del "teatro nel teatro" con l'inserimento dei numeri del "teatro bijoux", mentre dell'autore francese ha restituito la schematicità della vicenda e la gustosa caratterizzazione dei personaggi, tra i quali non manca naturalmente GIANDUJA, così come non mancano giganti, animali bizzarri, asini a doppio corpo: pretesti per quei magici giochi mossi dai fili del celebre marionettista. Anche per "Il gatto con gli stivali" sono in scena alcune fra le marionette, gli scenari e i numeri più prestigiosi della famiglia Lupi: veri e propri pezzi d'antiquariato cui fa da moderno contrappunto la parte sonora che nuovamente si vale di una colonna parlata affidata a voci di celebri interpreti (tra cui Raul Grassilli, Monica Guerritore, Warner Bentivegna, Bruno Lauzi) che ancora una volta hanno voluto rendere omaggio all'arte di Luigi Lupu e dei suoi collaboratori.

destinazione : SCUOLA MATERNA

luogo : TEATRO GIANDUJA

periodo : 20, 21, 22, 23, 27, 28, 29, 30 novembre;
4, 5 dicembre.

Servizio stampa

Notiziario della settimana dal 3 al 9 dicembre 1979

Al Teatro Carignano, ultima settimana di repliche, sempre esauritissime, de I GIGANTI DELLA MONTAGNA di Luigi Pirandello, secondo allestimento del Teatro Stabile di Torino con la regia di Mario Missiroli. Scene e costumi di Enrico Job. Musiche di Benedetto Ghiglia.

Interpreti principali: Anna Maria Guarnieri, Gastone Moschin, Gianni Agus, Pina Cei.

Calendario delle recite della settimana:

Martedì 4, giovedì 6, venerdì 7 dicembre ore 20,30

Mercoledì 5 dicembre ore 15 (recita scolastica) e ore 20,30

Sabato 8 dicembre ore 15,30 e 20,30

Domenica 9 dicembre ore 15,30 (ultima recita).

Al Teatro Gobetti, giovedì 6 dicembre, alle ore 20,30, va in scena il quarto spettacolo del cartellone in abbonamento del Teatro Stabile: VECCHIO MONDO di Arbutov. Regia di Francesco Macedonio. Scene e costumi di Sergio D'Osimo. Musiche di Giampaolo Coral.

Interpreti d'eccezione: Lina Volonghi e Ferruccio De Ceresa. L'allestimento è del Teatro Stabile Friuli Venezia Giulia.

Calendario delle recite della settimana:

Da giovedì 6 a sabato 8 dicembre ore 20,30

Domenica 9 dicembre ore 15,30.

Al Teatro Alfieri, venerdì 7 dicembre, debutta in "prima" nazionale, nell'allestimento del Teatro Stabile dell'Aquila e per il cartellone in abbonamento dello Stabile, RICCARDO III di Shakespeare con la regia di Antonio Calenda. Traduzione di Salvatore Quasimodo. Scenografia di Nicola Rubertelli. Costumi di Ambra Danon. Musiche di Germano Mazzocchetti.

Lo spettacolo si avvale dell'interpretazione di Glauco Mauri, Leda Negroni, Giampiero Fortebraccio, Rosa Di Lucia e della partecipazione di Elsa Merlini.

Calendario delle recite della settimana:

Venerdì 7 e sabato 8 dicembre ore 20,30

Domenica 9 dicembre ore 15,30.

Da mercoledì 5 dicembre si prenota per l'XI GIORNATA DEL DECAMERONE di Doplischer, che il prestigioso e sempre atteso Gruppo della Rocca presenta al Teatro Carignano, per la stagione in abbonamento dello Stabile, da martedì 11 dicembre. La regia è di Roberto Guicciardini.

REGIONE

IL CORNUTO MAGNIFICO, per la regia e l'interpretazione di Enrico Maria Salerno, sarà presentato - nel quadro della programmazione in Regione del T.S.T. -

a VERCELLI al Teatro Civico martedì 4 dicembre alle ore 21

ASPETTANDO GCDOT di Beckett, con il Gruppo della Rocca

ad ALBA al Teatro Corino lunedì 3 dicembre alle ore 21
e martedì 4 dicembre alle ore 11
(recita scolastica)

SETTORE SCUOLA/RAGAZZI DEL T.S.T.

Continua la programmazione di A CHE TEATRO GIOCHIAMO 3, che il IV Dipartimento del Comune (Assessorati Istruzione, Cultura, Sport e Gioventù) ha organizzato in collaborazione con il Teatro Stabile -Settore Scuola/Ragazzi.

Il calendario degli spettacoli di questa settimana è il seguente:

LA FAVOLA ROTONDA (ovvero "Gli mancava solo la parola")

Spettacolo musicale di Piero Ferrero e Paolo Bensa
Compagnia della Favola del Teatro Stabile di Torino
Regia di Franco Passatore

Lunedì 3 dicembre	ore 10	Centro Pedagogico Logopatici di v. Paoli
Martedì 4 dicembre	ore 10	Centro Pedagogico Logopatici di v. Paoli
Mercoledì 5 dicembre	ore 10	Scuola Materna D'Azeglio, v. Ludovica 2
Giovedì 6 dicembre	ore 10	Scuola Materna Deledda, v. Deledda 11
Venerdì 7 dicembre	ore 10	Scuola Materna W. Disney, v. Scotellaro 15

CHI E' DI SCENA

Cabareteatro con la Compagnia "Il Pazzo e il Pendolo"

Lunedì 3 dicembre	ore 10	Scuola Neruda
Martedì 4 dicembre	ore 10	Scuola Ottino
Mercoledì 5 dicembre	ore 10	Scuola Ottino
Giovedì 6 dicembre	ore 14,30	Scuola Manzoni
Venerdì 7 dicembre	ore 14,30	Scuola E 10

IL GATTO CON GLI STIVALI

Spettacolo con le Marionette Lupi

Martedì 4 e mercoledì 5 dicembre ore 10 al Teatro Gianduja di
v. S. Teresa 5

Prende il via questa settimana, accanto ai tre spettacoli per ragazzi, L'ALBERO DI CANTO, uno spettacolo musicale con il Gruppo "La Lionetta". Questo gruppo compie, ormai da anni, una ricerca nel campo delle tradizioni musicali dell'Italia del nord. Il patrimonio popolare viene rielaborato e "vissuto" nelle esperienze attuali dei musicisti per giungere alla creazione di una nuova musica che interessi non solo pochi ricercatori, ma che sia realmente patrimonio di tutti. Lo spettacolo è dedicato alla quarta e quinta elementare e alle scuole medie inferiori.

Lunedì 3, alle ore 14,30 e
Martedì 4, mercoledì 5, giovedì 6 e venerdì 7 alle ore 10
presso il VII Istituto di via Paolo Veronese.

Servizio stampa

Al Teatro Gobetti, giovedì 6 dicembre, alle ore 20,30, va in scena il quarto spettacolo del cartellone in abbonamento del Teatro Stabile: VECCHIO MONDO di Alexei Arbuzov, nell'allestimento del Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia con la regia di Francesco Macedonio. Scene e costumi di Sergio D'Osimo. Musiche di Giampaolo Coral.

Questa "novità per l'Italia" è interpretata da Lina Volonghi e Ferruccio De Ceresa.

La traduzione del testo è di Gianlorenzo Pacini.

VECCHIO MONDO risale al 1968 quando l'autore, che oggi ha passato i settant'anni, aveva più o meno l'età di Lidia Vasilievna e Rodion Nikolaievic, i protagonisti della commedia.

Lui è il direttore sanitario di una casa di cura, a Riga, sul Baltico, dove lei è ricoverata. Donna di forte carattere e di invidiabile vitalità, Lidia mette un tantino in subbuglio la clinica, prendendosi parecchie libertà e manifestando insofferenza per le regole, secondo lei, troppo rigide. I suoi primi approcci con Rodin, uomo austero e rigoroso, sono piuttosto polemici.

Lidia è estrosa anche negli affetti (si è sposata più volte ma mantiene ottimi rapporti anche con l'ultimo marito che l'ha lasciata); Rodin invece vive nel culto della moglie scomparsa durante la guerra.

Sono insomma due solitudini che si conoscono, si parlano e man mano solidarizzano, superando notevoli differenze di temperamento, di gusto, di costume e di cultura, ma rinvenendo, poi, nella ormai remota, esaltata giovinezza rivoluzionaria come nell'atroce e sconvolgente esperienza bellica, comuni ad entrambi, motivi di colleganza profonda, un senso di partecipazione, pagata a carissimo prezzo, alle vicende della storia.

* * * * *

Servizio stampa

IN "PRIMA" NAZIONALE A TORINO IL RICCARDO III di SHAKESPEARE

Il Teatro Stabile dell'Aquila presenterà, in "prima" nazionale, a Torino, il RICCARDO III di Shakespeare, con la regia di Antonio Calenda.

Lo spettacolo, che fa parte del cartellone in abbonamento del Teatro Stabile di Torino, andrà in scena al Teatro Alfieri, venerdì 7 dicembre alle ore 20,30.

RICCARDO III si avvale dell'intepretazione di Glauco Mauri, Leda Negroni, Giampiero Fortebraccio, Rosa Di Lucia e della partecipazione di Elsa Merlini.

CON CORTESE PREGHIERA DI PUBBLICAZIONE. GRAZIE.

Servizio stampa

RICCARDO III di Shakespeare, quinto spettacolo in ordine di programmazione del cartellone in abbonamento del Teatro Stabile di Torino, debutta in "prima" nazionale al Teatro Alfieri venerdì 7 novembre alle ore 20,30, nell'allestimento del Teatro Stabile dell'Aquila.

La traduzione del testo è di Salvatore Quasimodo. La regia di Antonio Calenda. La scenografia di Nicola Rubertelli. Costumi di Ambra Danon. Musiche di Germano Mazzocchetti. Glauco Mauri (Riccardo III), Leda Negrone (la regina Elisabetta), Giampiero Fortebraccio (Buckingham), Rosa Di Lucia (Lady Anna), con la partecipazione di Elsa Merlini (la Regina Margherita) sono gli interpreti principali dello spettacolo. Si affiancano ad essi: Ernesto Colli, Antonio Scalenzi, Zora Valcova, Loredana Gregolo, Igea Sonni, Giuseppe Caruso, Rodolfo Craia, Sergio Salvi, Luigi Tontoranelli, Riccardo Berlingieri, Bruno Boschetti, Aldo Puglisi, Giorgio Lopez, Michele Bovenzi.

RICCARDO III è il quarto testo, dopo CORICLANO, ANTONIO E CLEOPATRA, A PIACER VOSTRO, della ricerca shakespeariana condotta negli ultimi dieci anni dal Teatro Stabile dell'Aquila. Testo di singolare fascino e tra i più emblematici della produzione di Shakespeare, che in qualche modo anticipa il disegno dell'eroe moderno poi definito con la grande costruzione di AMLETO, il RICCARDO è da secoli al centro delle più disparate analisi tendenti a ricavare la matrice ideologica del misterioso protagonista e la chiave di lettura delle intricate vicende che attraverso lui e intorno a lui Shakespeare costruisce. La mostruosa efferatezza della scalata di Riccardo di Gloucester alla corona d'Inghilterra va letta come prodotto dell'implacabile macchina della storia, secondo le tesi di Jan Kott, o piuttosto come la conseguenza delle frustrazioni derivanti dalle deformità dell'eroe, secondo l'interpretazione psicanalitica di Sigmund Freud?

La regia di Antonio Calenda propone la costruzione di un Riccardo posto di fronte all'insondabilità delle sue motivazioni esistenziali: una tragica sequenza di azioni, sullo sfondo di una Inghilterra prostrata dall'inesauribile e sanguinosa contesa dinastica tra York e Lancaster, agire innanzi tutto per il piacere di compierle. Alla fine, conquistato il trono non c'è più niente da costruire - il trono non era di per sé un fine - l'azione si frantuma nel nulla. Il personaggio Riccardo, insieme con la tragedia, finisce con la vacuità dell'implorazione: " Il mio regno per un cavallo! ".

* * * * *